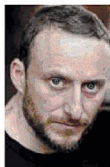


## VASCELLO

### Marco Cacciola rilegge la vita di Bernini

**D**a stasera al 29 marzo il **Teatro Vascello** ospita «Lettere a Bernini» di Marco Martinelli, che firma pure la regia, con Marco Cacciola, disegno luci di Luca Pagliano, scenografia di Edoardo Sanchi, musiche originali e sound design di Marco Olivieri. La rappresentazione si svolge interamente in un giorno d'estate dell'anno 1667, esattamente il 3 agosto. In scena, nel suo studio di scultore, pittore e architetto, c'è il vecchio Gian Lorenzo Bernini, la massima autorità artistica della Roma barocca, infuriato con Francesca Bresciani, intagliatrice di lapislazzuli che ha lavorato per lui nella Fabbrica di San Pietro e che ora lo accusa, di fronte ai cardinali, di non pagarle il giusto prezzo per il suo lavoro. Bernini evoca qui l'ombra dell'odiato rivale, Francesco Borromini, il geniale architetto ticinese. Un'evocazione in absentia, al pari di quelle dei suoi allievi, ai quali Bernini si rivolge, discutendo con loro, mettendoli in posa, facendoli recitare nelle commedie da lui scritte e dirette, perché imparino a incarnare gli affetti, i sentimenti che dovranno trasferire nel marmo. Quando, poi, giungerà la notizia inaspettata del suicidio di Borromini, la furia cederà il passo alla pietas.



**TIB. DE MAT.**